

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Provincia di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente : Dott. Montalti Marco

Revisore : Dott.ssa Del Carlo Maurizia

Revisore : Dott. Corbi Ruggero

Comune di Zola Predosa (Bologna)

Collegio dei Revisori

Verbale n. 5 del 04.06.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Zola Predosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Zola Predosa (Bo), li 04.06.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Montalti Marco

Dott.ssa Maurizia Del Carlo

Dott. Corbi Ruggero

.....
.....
.....

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

ricevuto in data 28/05/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 27/05/2015 con delibera n. 62 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali consortili e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera del Consiglio per l'approvazione del Regolamento per la riscossione coattiva diretta delle entrate comunali;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali (comunicazione del Ministero del 16/04/2015 inerente il Fondo Solidarietà Comunale);
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.17 del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Per il 1^a trimestre 2015, l'Ente ha certificato sul proprio sito internet che il tempo medio dei pagamenti effettuati nell'anno 2015 è pari a 7 giorni. (L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione attesta, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 è in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	11.675.964,70	7.669.322,94	8.519.238,48
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014, risulta come da determinazione n. 86 del 04/03/2015 di euro 680.347,63 e quella libera di euro 7.838.890,85.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, mediante deliberazione di Giunta n. 42 del 29/04/2015, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

BILANCIO	2015
ENTRATA:	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 13.109.002,00
TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE	€ 469.923,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 1.688.398,00
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 2.263.666,00
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 17.530.989,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 0,00 € 2.582.285,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 8.772.929,00
TOTALE ENTRATE	€ 28.886.203,00
SPESA:	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 15.363.562,00
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.763.666,00
TOTALE SPESE FINALI	€ 17.127.228,00
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Quota capitale mutui) ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 403.761,00 € 2.582.285,00
TITOLO IV - SPESE SERVIZI CONTO TERZI	€ 8.772.929,00
TOTALE SPESE	€ 28.886.203,00

Il saldo netto *da impiegare* risulta il seguente:

A) EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Entrate Titoli I + II +III (+) 15.267.323,00

Spesa Corrente Titolo I (-) 15.363.562,00

Differenza - 96.239,00

Quote capitale Amm. Mutui (-) 403.761,00

Differenza - 500.000,00

La differenza è finanziata con oneri di urbanizzazione pari al 50%.

B) EQUILIBRIO FINALE

Entrate Finali Tit. I + II + III + IV (+) 17.530.989,00

Spese Finali Tit. I + II (-) 17.127.228,00

Saldo netto da Impiegare (+) 403.761,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

PARTE CORRENTE	2015
ENTRATA:	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 13.109.002,00
TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE	€ 469.923,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 1.688.398,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 15.267.323,00
<u>Entrate straordinarie destinate a finanziare la spesa corrente, a</u>	
sommare:	
<i>Oneri di urbanizzazione</i>	500.000,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	€ 15.767.323,00
SPESA:	
TITOLO I	€ 15.363.562,00
TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI (*)	€ 403.761,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 15.767.323,00

PARTE INVESTIMENTI	2015
ENTRATA:	
TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE	€ 2.263.666,00
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa)	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	
<u>Somme destinate a finanziare la spesa corrente, a dedurre:</u>	
<i>Oneri di urbanizzazione</i>	500.000,00
TOTALE RISORSE STRAORDINARIE	€ 1.763.666,00
SPESA:	
TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.763.666,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.763.666,00

(*) il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tipologia ENTRATA	Importo previsto	Tipologia SPESA	Importo previsto
Contributo Unione Europea Progetto "Wow"	€ 50.500,00	Prestazioni e trasferimenti per progetto europeo "WoW"	€ 50.500,00
Trasferimento Comune di Casalecchio per realizzazione canile (parte investimento)	€ 60.000,00	Interventi straordinari canile comunale (parte investimenti)	€ 60.000,00
Contributo reg.le per interventi messa in sicurezza (parte investimento)	€ 78.639,00	Manutenzione straordinaria strade – Messa in sicurezza Frana Via valle (parte investimento)	€ 78.639,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tipologia di Entrate	Importo previsto
Attività diretta al recupero evasione tributaria (Ici/Tares-Tari)	€ 256.000,00
Proventi da concessioni edilizie applicati alla spesa corrente (oneri urbanizzazione)	€ 500.000,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato).

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Le risorse destinate a spese in conto capitale derivano da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

a) mezzi propri	Previsioni		
Alienazione beni	€ 1.107.337,00		
Proventi concessioni edilizie	€ 500.000,00		
	Totale a)	€ 1.607.337,00	91 %
b) mezzi di terzi			
<u>Finanziamenti</u>			
Mutui	€ 0,00		
<u>Trasferimenti</u>			
Contributi da regione	€ 96.329,00		
Contributi di enti pubblici	€ 60.000,00		
Contributi di altri	€ 0,00		
	Totale b)	€ 156.329,00	9 %

<i>Totale entrate per investimenti</i>	Totale a+b	€ 1.763.666,00	100 %
Totale spese per investimenti impegnate	Totale	€ 1.763.666,00	
	Differenza	€ 0,00	

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non sono state iscritte in bilancio somme di presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 56 del 15/10/2014 pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 17/10/2014.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nella scheda 3 elenco annuale devono essere indicati il trimestre e l'anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso devono essere indicati:

- a i lavori di singolo importo superiore ad euro 100.000,00;
- b le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre e anno di inizio e fine lavori);

Nell'elenco annuale non sono contenuti interventi di importo superiore ad euro 100.000,00 per ogni singolo intervento.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 45 del 06/05/2015.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta, dal prospetto allegato al bilancio, che gli obiettivi risultano conseguibili.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato tenendo conto di quanto indicato dal settore tecnico sulla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Entrate Tributarie	Previsione anno 2015
<i>Categoria I - Imposte</i>	
I.M.U.	4.980.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00
I.C.I. recupero evasione	250.000,00
TASI	1.970.000,00
TASI recupero evasione	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	260.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.860.000,00
Imposta di scopo	0,00
Imposta di soggiorno	0,00
Altre imposte	5.600,00
<i>Totale categoria I</i>	<i>9.325.600,00</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>	
TOSAP	108.500,00
TARI	3.262.505,00
ADDIZIONALE TARI	164.000,00
Recupero evasione Tares	6.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	16.000,00
<i>Totale categoria II</i>	<i>3.557.005,00</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00
Fondo solidarietà comunale	207.897,00
Altri tributi propri	8.500,00
<i>Totale categoria III</i>	<i>226.397,00</i>
Totale entrate tributarie	13.109.002,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 4.980.000, con una variazione di:

- + euro 3.460,13 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014 (pari ad euro 4.976.539,87).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 250.000.

Nella spesa è prevista la somma di euro 15.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con propria deliberazione, da approvare unitamente al bilancio preventivo, disporrà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,6 % con soglia di esenzione di euro 9.000,00.

Come da deliberazione di CC. n. 65 del 24/09/2014 del precedentemente adottata.

L'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF).

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio (d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014).

Il gettito è previsto in euro 1.860.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze anno di imposta 2012.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati pubblicati sul sito della Finanza Locale in data 16/04/2015 pari ad euro 207.897,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 3.426.505,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.970.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 108.500,00 tenendo conto dell'andamento degli anni precedenti. La tassa è gestita internamente, comprese le attività di accertamento e riscossione, dal servizio tributi, quella permanente e dalla Polizia Municipale quella temporanea.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Prosegue l'attività di partecipazione al recupero dei tributi erariali (art. 1 del DL 203/05) il cui ritorno, in termini di entrata, è fortemente condizionato dalla successiva lavorazione delle segnalazioni da parte dell'Agenzia, per la formulazione degli accertamenti da inviare ai contribuenti e dai tempi di riversamento.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con il Milleproroghe la quota di compartecipazione è stata nuovamente elevata nella misura del 100%).

Sul piano del recupero evasione dei tributi comunali, prosegue invece l'attività svolta direttamente dal servizio tributi. L'attività consiste nel controllo delle singole posizioni in relazione alla correttezza dei versamenti e degli immobili dichiarati, nel rispetto dei termini di prescrizione della stessa.

Si precisa che la previsione del gettito inserita in bilancio è pari ad euro 256.000,00 di cui euro 250.000,00 per ICI ed euro 6.000,00 per TARES/TARI.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. A seguito dell'allocazione del Fondo di Solidarietà Comunale all'interno del Titolo I delle Entrate, restano nel titolo II solo poche voci fra cui il "Contributo per gli interventi dei comuni e delle province" (ex Sviluppo Investimenti) che per l'anno 2015 ammonta a euro 78.786,00.

Il Contributo statale IMU-TASI è stato azzerato a bilancio 2015, rispetto alla previsione assestata dell'anno 2014 di euro 107.093,00, per il mancato rifinanziamento del Fondo Nazionale ad opera della Legge di Stabilità 2015.

Complessivamente le somme attribuite dallo Stato per l'anno 2015 e previste al Titolo

Il Categoria 01 delle Entrate ammontano ad euro 149.078,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione, inerenti a interventi di deanzarizzazione, sono previsti in euro 1.280,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 50.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PREVISIONE 2015		
	ENTRATA	SPESA	% COPERT
ASILI NIDO	428.000,000	1.347.250,00	63,54
SERVIZ.PRE E POST SCUOLA	112.000,000	173.902,00	64,40
TRASPORTO SCOLASTICO	41.200,00	194.037,00	21,23.
TOTALI	581.200,00	1.715.189,00	55,80

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 200.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 59 del 20/05/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato per il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale (compresi costi turnazione, lavoro straordinario, flessibilità oraria, ecc) quali "Progetti per il controllo viabilità in occasione di manifestazioni e fiere e per il presidio e sicurezza del territorio , una somma pari ad euro 8.000,00 comprensiva di oneri diretti, riflessi ed IRAP al personale.

La quota vincolata è destinata interamente (euro 100.000,00) al Titolo I spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Consuntivo 2013: euro 59.113,50;

Consuntivo 2014: euro 115.440,90;

Preventivo 2015: euro 200.000,00.

Si osserva inoltre che per l'anno 2015 l'Amministrazione ha previsto l'installazione di nuovi punti di rilevazione oltre a telecamera fissa di sorveglianza per il rilevamento e l'accertamento delle violazioni relative al passaggio con il semaforo rosso (art. 146, c. 3, C.d.S.) nel territorio del Comune di Zola Predosa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 29.000,00 per dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Dividendi Azioni Hera Spa, previsti per euro 21.000,00 : rispetto a quanto percepito nel 2014 (euro 43.803,81) la previsione incasso dividendi nell'arco dell'anno 2015 risulta dimezzata in quanto al termine dell'anno 2014 il numero di azioni - di proprietà dell'ente - sottoposte a sindacato di blocco, è stato alienato;

Dividendi Società di ristorazione Melamangio S.p.A. : in relazione a tale Società è stato previsto l'incasso di dividendi pari ad euro 8.000,00 in base al dato storico riveniente dagli anni passati.

SPESE CORRENTI

Per il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento si rimanda allo schema di bilancio.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.765.530 (comprendente oneri diretti, contributi ed irap) riferita a n. 141 dipendenti, pari a euro 33.798,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 197.733,00 pari al 4% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese complessive per il personale, comprensive anche della spesa di personale delle società partecipate (Lepida spa e Secim srl) ammontano a:

	Impegnata 2013	Impegnata 2014	Prevista 2015
Retribuzione ed oneri	5.468.927,62	5.271.253,99	5.095.035,93
Prestazioni	78.621,11	53.003,06	18.000,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati	52.839,00	33.808,15	33.808,15
Irap	353.557,75	298.921,08	319.419,64
Totale	5.953.945,48	5.656.986,28	5.466.263,72

L'Ente non ha programmato nel 2015 assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio è stato previsto nel rispetto dei limiti normativi vigenti, in quanto:

- a) dal 2010 e fino al 2014 il fondo di produttività è stato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo, non superando pertanto l'ammontare approvato nel 2014.

Restano ferme le esclusioni previste anche dalla Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 relative alle somme riferite alle progettazioni interne ed all'avvocatura, non interessate a tale riduzione.

Tutti i dati relativi al trattamento accessorio sono pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale del comune di Zola Predosa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le percentuali di spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è di euro 7.378.847,00 ed è stata ridotta di euro 415.442,38 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 (pari ad euro 7.794.289,38) ed è aumentata di euro 61.820,98 rispetto al rendiconto 2014 (pari ad euro 7.317.026,02).

L'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Trasferimenti

La previsione di euro 2.533.238,00 del 2015 si è ridotta per euro 109.821,31 rispetto al rendiconto 2014 (di euro 2.643.059,31).

Oneri straordinari della gestione corrente

Come oneri straordinari della gestione corrente è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 34.000,00 destinata ad eventuali rimborsi di entrate non dovute, sgravi e restituzione di tributi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato quantificato per l'anno 2015 in euro 300.000,00.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,52 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.763.666,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione. Nel bilancio preventivo 2015 è stata prevista in parte spesa una quota pari ad euro 110.734,00.

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.).

Nessuna spesa per acquisto di immobili è stata prevista.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi per complessivi euro 16.500,00 rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con deliberazione di CC. n. 10 del 8/04/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	6.241.342,48	5.850.443,46	5.446.682,46	5.072.958,46
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	390.899,02	403.761,00	373.724,00	384.928,00
Estinzioni anticipate				
Altre variazioni (+/-) *				
Totale fine anno	5.850.443,46	5.446.682,46	5.072.958,46	4.688.030,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	200.587,72	191.597,00	179.624,00	169.214,00
Quota capitale	390.899,02	403.761,00	373.724,00	384.928,00
Totale fine anno	591.486,74	595.358,00	553.348,00	554.142,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, quest'ultime pari ad euro 31.700,68 per l'anno 2015, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

2012	2013	2014	2015
1,4 %	1,2 %	1,3 %	1,4 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Contratti di Leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;

degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;

delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: proventi da alienazioni, proventi da oneri di urbanizzazione.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

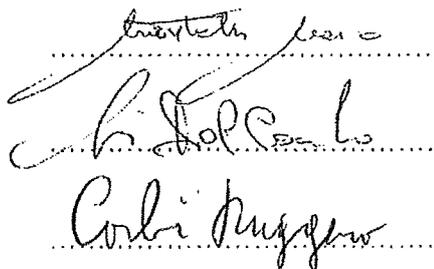
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Montalti Marco

Dott.ssa Maurizia Del Carlo

Dott. Corbi Ruggero



Three handwritten signatures are shown, each on a dotted line. The first signature is 'Montalti Marco', the second is 'Maurizia Del Carlo', and the third is 'Corbi Ruggero'.